

## **INGRESSO AL TEMPIO DELLA SS.MA MADRE DI DIO**

### **Antifona I**

Mègas Kyrios ke enetòs  
sfòdhra, en pòli tu Theù  
imòn, en òri aghìo aftù.

Grande è il Signore e degno  
di ogni lode, nella città del  
nostro Dio, nel suo monte  
santo.

Tes presvies tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### **Antifona II**

Ighìase to skinoma aftù o  
Ìpsistos.

L'Altissimo ha santificato la  
sua dimora

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
aghiis thavmastòs, psàl-  
londàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, ammi-rabile  
nei santi, salva noi che a te  
cantiamo: Alliluaia.

### **Antifona III**

To prosopòn su litanèvsusin  
i plùsii tu laù.

I ricchi del popolo cerche-  
ranno il tuo popolo.

Simeron tis evdhokias Theù  
to proimion ke tis ton  
anthròpon sotirias i proki-  
rixis. En Naò tu Theù tranòs  
i Parthènos dhìkните, ke ton  
Christòn tis pàsi pro-  
katanghèlete. Aftì ke imìs  
megalofònos voisomen:  
Chère, tis ikonomias tu  
Ktistu i ekplirosis.

Oggi è il preludio del  
beneplacito del Signore, e il  
primo annunzio della sal-  
vezza degli uomini. Agli  
occhi di tutti la Vergine si  
mostra nel tempio di Dio, e  
a tutti preannuncia il Cristo.  
Anche noi a gran voce a lei  
acclamiamo: Gioisci, com-  
pimento dell'economia del  
Creatore!

### **Tropari**

Simeron tis evdhokias...

Oggi è il preludio...

O katharòtatos naòs tu Sotiros, i politimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thishàvrisma tis dhòxis tu Theù, sìmeron isàghete en to iko Kyriù, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnèvmati thìo: in animnùsin àngheli Theù: Àfti ipàrchi skinì epurànios.

Il purissimo tempio del Salvatore, il talamo preziosissimo e verginale, il tesoro sacro della gloria di Dio, è oggi introdotto nella casa del Signore, portandovi, insieme, la grazia del divino Spirito; e gli angeli di Dio a lei inneggiano: Costei è celeste dimora.

### **EPISTOLA**

*L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.*

*Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

#### **Lettura dell'epistola di Paolo agli Ebrei (9, 1 – 7)**

Fratelli, la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza.

*Ascolta, figlia, e guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.*

*I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Luca (10, 38 - 42 e 11, 27 - 28)**

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò a casa sua. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

### **Megalinàrion**

Àngheli tin Ìsodhon tis  
Parthènu, oròndes exeplit-  
tondo, pos i Parthènos isil-  
then is ta àghia ton aghìon.  
Os empsicho Theù kivotò  
psavètò midhamòs chìr  
amiiton; Chìli dhe pistòn ti  
Theotòko asighitos Fonin tu  
Anghèlu anamèlponda, en  
agalliàsi voàto: Òndos, ano-  
tèra pàndon, ipàrchis Par-  
thène aghnì.

Vedendo l'ingresso della  
tutta pura, gli angeli erano  
presi da stupore: Come  
dunque la Vergine è entrata  
nel santo dei santi? Come  
tempio vivente, arca di Dio,  
mai accada che mano di  
profani la tocchi: ma le  
labbra dei fedeli, incessan-  
tamente cantando alla Ma-  
dre di Dio le parole dell'an-  
gelo, acclamino esultanti: O  
Vergine pura, veramente tu

sei elevata al di sopra di ogni  
creatura.

### **Kinonikòn**

Pòtirion sotirìu lìpsome, ke  
to ònoma Kyriù epikalè-  
some. Allilùia.

Prenderò il calice della  
salvezza e invocherò il no-  
me del Signore. Allilua.